

1847
1547

Rome, 22 avril 1617. Bellarmin à César Tarugi.

/ Ill/re Signore. Ho visto un foglio sottoscritto da V.S. nel quale si obliga di far'un contratto con mia sorella, di pigliar da lei à censo piastre dugento, et lei pigliar da V.S. la casa, ~~dove~~ hora habita, in affitto. Et le ducento piastre gia da me furono sbor-
sciate à V.S. ~~ma~~ li contratti non furono mai celebrati. Et perche non è bene star cosi, mi è parso scrivergli queste poche righe con ricercarla et pregarla, à ciò amorevolmente et senza lite si contenti fare li contratti suddetti, ò almeno restituire le 200 piastre, et la mia sorella pagará l'affitto della casa. Et perche ~~con~~
fido della sua bontà, non dirò altro, eccetto che pregargli da Dio nostro Signore ogni prosperità. Di Roma li 22 di Aprile 1617.

S/r Cesare Tarugi.

Arch.Vatic.Gesuiti 19 fo.24. Minute autogr.